



Dieci ore chiusi in aereo, il volo da incubo a Bologna a Malaga

Descrizione

(Adnkronos) â??

Dieci ore chiusi in aereo in attesa di decollare da Bologna per Malaga. Eâ?? â??lâ??assurdo volo di rientroâ??• documentato sui social da Massimo Cedrini, artista riminese. Il volo Ryanair dello scorso 19 agosto sarebbe dovuto decollare alle 17. â??Ci hanno imbarcato alle 16.45 e ci hanno fatto rimanere sullâ??aereo, senza possibilit  di scendere e praticamente senza cibo, perch  quel poco che câ??era a bordo era finito mentre aspettavamo notizie sulla partenza. Ci hanno dato un bicchiere d  acqua a testa, credo, tra l  altro anche quella era quasi finita  •.

  La cosa pi  1 assurda    che, a mio parere, sembrava che continuassero a rimandare invece di cancellare il volo, perch  in caso di cancellazione avrebbero dovuto affrontare le conseguenze e i rimborsi previsti. Praticamente siamo stati 10 ore chiusi dentro un aereo. Durante questa attesa tre persone sono svenute ed    arrivato il 118. Io una situazione e un comportamento del genere li trovo semplicemente assurdi. Condivido questa esperienza â?? conclude Cedrini â?? perch  credo che sia giusto far sapere alle persone cosa pu  2 succedere e, soprattutto, perch  situazioni del genere non dovrebbero essere considerate normali  •.

Rimanere chiusi per dieci ore a bordo di un aereo pu  2 generare â??frustrazione, rabbia, panico e un notevole disagio  •. A fare la differenza, secondo Massimiliano Di Carlo, psicologo dell  Emergenza,    soprattutto la qualit  delle informazioni fornite ai passeggeri. â??Molto dipende dal motivo per cui si deve partire, se per vacanza o per lavoro, e dall  urgenza del viaggio. Ma in situazioni di questo tipo â?? spiega Di Carlo all  Adnkronos Salute â?? la qualit  dell  informazione    fondamentale. Se la partenza viene continuamente rimandata senza spiegare il motivo e senza fornire indicazioni chiare, la frustrazione aumenta. Possono verificarsi malori e alcune persone possono arrivare a perdere il controllo  •.

Secondo Di Carlo, â??   fondamentale garantire ai passeggeri anche il necessario sostegno con bevande e viveri, ma l  informazione    decisiva per tranquillizzare le persone e gestire al meglio una situazione di criticit  â  . La situazione pu  2 diventare ancora pi  1 difficile per chi ha gi   paura di

volare. «Se una persona ha problemi con l'aereo o soffre di aerofobia, trovarsi in una condizione simile, soprattutto senza ricevere informazioni, può provocare una reazione molto forte», osserva l'esperto.

Il problema è che, sul momento, non si sa che si resterà bloccati per nove o dieci ore fa notare Di Carlo. È diverso rimanere fermi per un periodo definito rispetto a sentirsi dire che l'aereo partirà tra 20 minuti, poi tra 40 e poi tra altri 60 minuti. Il senso di costrizione e l'impossibilità di controllare la situazione possono alimentare l'ansia.

Le reazioni, sottolinea Di Carlo, possono essere diverse: «Si va dalle crisi di panico fino agli svenimenti. Quando una persona si trova in una situazione dalla quale non può scendere e non può partire, si sente completamente priva di controllo». Per questo, conclude lo psicologo, l'informazione è tutto. Una cosa non dire nulla, un'altra fornire informazioni corrette, chiare e oneste. È questo che permette di gestire meglio la situazione e ridurre l'ansia dei passeggeri», conclude.

«

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Agosto 25, 2026

Autore

redazione